



Spett.le Tavola Valdese
Ufficio Otto per Mille
Via Firenze 38
00184, Roma

Relazione Finale Narrativa e Finanziaria

Periodo di riferimento report: dal 02.10.2018 al 04.06.2019

Ente Beneficiario: Associazione Umanitaria Luca Grisolia Onlus

Titolo del progetto: Progetto Marzia Riabilitazione Equestre - Roma

Luogo di realizzazione del progetto: Centro affiliato FISE Società Sportiva Dilettantistica a r.l. Circolo Ippico Baccarat, via di Santa Cornelia Km. 6, Roma.

1. Relazione Narrativa

Obiettivi specifici: Lo scopo del progetto è stato quello di consentire a soggetti diversamente abili (disabilità fisica e/o psichica, disagio sociale), attraverso l'intervento della Riabilitazione Equestre, l'acquisizione di una maggiore autonomia, l'aumento della propria autoconsapevolezza, l'autostima e il potenziamento delle caratteristiche già ben funzionanti.

Beneficiari: 29 bambini/ragazzi portatori di disabilità fisica e/o psichica

Partner coinvolti: Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata Circolo Ippico Baccarat, Istituto scolastico comprensivo Barbara Rizzo di Formello (RM) ed il Centro Diurno di Formello (RM).

a) Descrizione delle attività progettuali

Lo sport rappresenta un elemento fondamentale sul piano emotivo e sociale, un ambiente multidimensionale, dinamico, ludico, adatto ad intensificare la coscienza di sé e del proprio corpo, è uno strumento educativo e formativo e spesso è anticipatore dei mutamenti sociali.

Lo sport abbina l'attività fisica con quella ricreativa, favorisce la salute, la longevità, il benessere fisico e psicologico.

Come sottolineato dal Consiglio dell'Unione Europea, lo sport è fonte e motore di inclusione sociale e viene riconosciuto come uno strumento eccellente per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione sociale” (cit. Manifesto Sport-Integrazione).



Il progetto, in linea con l'obiettivo del Manifesto Sport-Integrazione, è stato rivolto a bambini/ragazzi portatori di disabilità (fisica e/o mentale), partendo dall'assunto che la disabilità esclude (o tendenzialmente porta all'esclusione) la persona che ne è portatrice, e a bambini/ragazzi normodotati in condizioni sociali svantaggiate a rischio di emarginazione. Il linguaggio sportivo è, infatti, universale, supera le diversità e possiede la capacità di unire le persone, creando ponti e favorendo il dialogo e l'accoglienza.

Gli sport equestri sono una disciplina estremamente completa, in quanto, oltre a fornire all'allievo l'acquisizione e l'accettazione di regole e la relazione con il gruppo, integrano lo sviluppo psicomotorio, favoriscono l'autostima e pongono il soggetto in condizione di relazionarsi con un "altro" essere vivente. Riuscire a restituire alla persona una maggiore autonomia, la fiducia in sé e una competenza in una determinata area attraverso un intervento mediato dalla relazione con un animale straordinariamente sensibile come il cavallo, determina la diminuzione del gap che separa il disabile o l'emarginato dal mondo dei "normodotati" socialmente accettati.

L'equitazione intesa come integrazione è l'attività che un soggetto portatore di disabilità (fisica/psichica) o socialmente svantaggiato svolge mediante l'ausilio del cavallo. Tale attività è mirata all'acquisizione di abilità e competenze che in seguito possono essere generalizzate, spese al di fuori del contesto equestre facilitando l'accettazione e l'inclusione sociale.

La disabilità (fisica/psichica) e l'emarginazione altro non sono che il frutto della distanza che c'è tra la persona con difficoltà e l'ambiente in cui essa si trova ad agire. Ecco che allora lo scopo principale del progetto è stato la RIDUZIONE DELLA DISABILITA', cioè il tentativo di adattare quanto più possibile l'ambiente (in questo caso il campo di equitazione, le attrezzature, i cavalli, gli operatori, gli allievi normodotati, etc.) al "disabile/emarginato", in modo tale da garantirgli una maggiore autonomia, fiducia in sé, autostima e nuove competenze.

Il progetto, organizzato dall'Associazione Umanitaria Luca Grisolia Onlus presso le strutture della SSD a responsabilità limitata Circolo Ippico Baccarat in Roma – Via di Santa Cornelia Km. 6 – ha visto coinvolti nel corso della stagione 29 tra bambini e ragazzi con disturbi riconducibili allo spettro dell'autismo, sindrome di Down, sindrome dell'X fragile, paralisi cerebrale infantile.

I bambini ed i ragazzi sono stati segnalati alla nostra Onlus dal Centro di Ortofonia di Roma, dall'Associazione Italiana Persone Down, dall'Istituto scolastico comprensivo Barbara Rizzo di Formello e dal Centro Diurno di Formello.

Come gli anni precedenti, durante il progetto, si è lavorato per realizzare una attività integrata ed adattata che, attraverso l'uso del cavallo, dell'equitazione ludico/sportiva e di tutto ciò che ad essa attiene, divenisse un riferimento e uno stimolo ulteriore per lo sviluppo motorio, psicologico e sociale degli allievi partecipanti.

Il programma ha proseguito il percorso iniziato gli anni precedenti, concentrando l'attenzione sulla generalizzazione delle competenze acquisite: i ragazzi hanno lavorato in AUTONOMIA, sempre con un controllo accurato da parte degli operatori, sia per la loro sicurezza che per la corretta esecuzione delle richieste.



I bambini ed i ragazzi che hanno frequentato il corso hanno svolto attività e mansioni inerenti al mondo del “Cavallo”: dalla cura dell’animale a quella dell’ambiente in cui vive e lavora; dall’accudimento dello stesso e quello di tutte le attrezzature che vengono utilizzate con e per lui. Sono state impartite piccole nozioni tecniche e pratiche e svolti alcuni lavori manuali aventi come fine ultimo il benessere del cavallo e basi di tecnica equestre e monta inglese per imparare a gestire il proprio cavallo sia da terra, che in sella.

A seconda delle giornate e il programma di lavoro, il progetto ha avuto un andamento abbastanza lineare e consequenziale, ma vario e articolato. Non ci sono state interruzioni per il mal tempo perché i ragazzi hanno avuto la possibilità di lavorare anche in ambienti chiusi.

Si è cercato quanto più possibile di insegnare ai ragazzi la gestione dell’animale da terra: la “presa” al paddock o in box in maniera sempre più autonoma, la pulizia in maniera accurata affinché fosse possibile “vestirlo” (bardarlo) con finimenti e attrezzature necessarie per svolgere un lavoro di allenamento e riscaldamento del cavallo da terra con frusta e longia. I ragazzi hanno imparato la gestione in autonomia del cavallo alla mano svolgendo gli esercizi precedentemente montati in campo dai ragazzi stessi.

Si è cercato di incrementare la fantasia e lo stimolo all’iniziativa, nonché logica e concentrazione con la costruzione del campo di lavoro interamente composto dai ragazzi stessi. Gli stessi hanno scelto l’attrezzatura da utilizzare e la modalità di composizione ed esecuzione, sempre supportati e assistiti da un tecnico e/o assistente. E’ stato dato spazio alla creatività ed il gioco spesso ha fornito l’input per impostare un lavoro cognitivo comportamentale mirato per ogni partecipante.

E’ stato fatto un lavoro di sensibilizzazione al rispetto dell’animale e dell’ambiente in cui vive e si muove ed è stato insegnato il rispetto delle regole, il rispetto dei propri compagni e dei tempi d’attesa. E’ stata stimolata l’integrazione tra di loro e con gli altri ragazzi all’interno del circolo condividendo spazi e materiale in maniera del tutto armonica.

E’ stato dato un grosso valore alla fase a terra, sia per una necessità di ottimizzare tutti gli input sensoriali, sia perché è stato così possibile porre basi importanti per lo sviluppo dell’autostima, dell’autosufficienza, della percezione di sé nello spazio, da soli e in condivisione.

La fase “montata” ha avuto come base tecnica la pratica della monta inglese, con utilizzo di supporti qualora necessari (es.: sella con archetto, cuscino per la messa in orto, maniglie applicate sulle redini per facilitare la comprensione e la tenuta delle stesse; redini colorate per facilitare i punti di riferimento; fascione da volteggio con doppia maniglia o fascione singolo).

Per ogni ragazzo è stato impostato un programma di lavoro personalizzato, nel quale sono stati inseriti elementi di psicomotricità per sviluppare consapevolezza, coordinazione, forza e sensibilità, tutto proposto con il gioco (elemento necessario per apprendere soprattutto in questa fase).

Alcuni allievi, nel corso del saggio finale, sono riusciti ad effettuare il percorso ad ostacoli (barriera a terra, serpentine, cerchi, mezze volte), disegnato e montato insieme a tutti gli altri partecipanti – compresi i compagni “accompagnatori” – in completa autonomia.

La “capacità equestre” di tutti i ragazzi è migliorata in modo esponenziale. Così come la verbalizzazione intesa come capacità comunicativa, il linguaggio in tutte le sue forme, le abilità sociali, il rispetto della turnazione e dei tempi di attesa.

Ulteriore miglioramento si è avuto nella fase di grooming: i ragazzi hanno dimostrato accuratezza e competenza nella fase di pulizia e di bardatura, gestendole con ordine e rispetto sia dei compagni che dei cavalli e partecipando tutti in maniera attiva. I più esperti hanno aiutato i meno esperti utilizzando le competenze acquisite, dimostrando maturità e capacità organizzativa.



La preparazione del campo di gioco e di lavoro, con la creazione di esercizi inseriti in un percorso, è stata fatta da tutti i ragazzi insieme per stimolare il lavoro di gruppo, la collaborazione e la comprensione dello spazio in relazione alla persona e agli oggetti.

Ognuno ha potuto montare il cavallo preferito in sicurezza e i compagni hanno potuto supportare i cavalieri in azione, aiutandoli a svolgere esercizi di coordinazione, propriocezione, conoscenza dello schema corporeo di base e movimento nella percezione della lateralità e profondità.

I risultati raggiunti anche quest'anno, confermano quanto l'equitazione sia una disciplina completa ed aggregativa. Quanto permetta l'acquisizione e l'accettazione di regole sia per il singolo che in relazione con il gruppo, integri lo sviluppo psicomotorio e favorisca l'autostima.

I bambini ed i ragazzi hanno acquisito durante la stagione una maggiore autonomia nella gestione del cavallo e nel rapporto con gli operatori. La quasi totalità di essi è riuscita a superare progressivamente le difficoltà incontrate nel rapporto con il cavallo: nel contatto fisico, nella fase di grooming, nella fase di salita in sella e discesa dalla sella, nella gestione del cavallo in paddock e box, nella sua conduzione alla longia e in sella, nella realizzazione di figure di maneggio e volteggio. Durante il lavoro spesso i ragazzi sono stati condotti in gruppo per incrementare la socializzazione e la solidarietà nonché la capacità di condividere.

Si è ottenuto un discreto aumento della "capacità di attenzione" e concentrazione ed il rispetto degli spazi e delle regole. In gran parte dei soggetti coinvolti nel progetto si è registrato un progressivo aumento dell'autostima e della consapevolezza delle azioni poste in essere durante le sessioni di lavoro.

Si è ottenuta in genere una più integrata coscienza corporea, una percezione dello spazio e del tempo, un miglioramento delle funzioni di equilibrio e del tono muscolare, oltre che il corretto sviluppo delle funzioni neuromotorie e sensorie, creando una attività di socializzazione, di integrazione sociale, e di sensibilizzazione nei confronti degli animali e della natura.

Anche nel corso della stagione 2018-2019, così come in passato, si è realizzata in parte la concomitanza delle riprese di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata con le lezioni di equitazione tradizionale: ciò ha permesso l'integrazione degli allievi con disagio coinvolti nel progetto con gli allievi normodotati.

I corsi sono iniziati in data 02/10/2018 ed hanno avuto termine in data 04/06/2019.

Gli incontri si sono svolti nelle giornate del martedì e del mercoledì, mattina e pomeriggio, 68 giornate complessive. Sono stati utilizzati nel corso della stagione n. 2 cavalli (Osvaldo, Tartufo) e n. 3 ponies (Winnie, Eusebio, Bella) di proprietà del Circolo Ippico Baccarat.

Così come avvenuto nella stagione precedente (2017-2018) si segnala la prosecuzione dell'importante collaborazione con l'Istituto scolastico comprensivo B. Rizzo di Formello: 10 bambini portatori di diverse disabilità hanno frequentato i corsi organizzati dalla Onlus presso il Circolo Ippico Baccarat, con l'ausilio degli insegnanti di sostegno che hanno accompagnato i ragazzi nei giorni stabiliti per le riprese di equitazione.



Questa iniziativa ha permesso di creare una sinergia significativa tra la nostra Onlus, il Circolo Ippico ed il mondo scolastico, generando un'opportunità unica per le famiglie dei bambini appartenenti a nuclei familiari non abbienti.

I corsi hanno visto la presenza in campo dei seguenti operatori:

- Cristiana D'Anna (Tecnico Federale di Riabilitazione Equestre FISE, Tecnico Discipline Integrate 1 Livello ASI, Coadiutore del Cavallo iscritto all'Albo Regionale Operatori IAA)
- Simone Ronci (assistente Anire, Operatore Tecnico Equitazione di Base FISE, Tecnico di Base Discipline Integrate ASI, Coadiutore del Cavallo iscritto all'Albo Regionale Operatori IAA)
- Alessandra Capra (Assistente Equitabile, Tecnico di Base Discipline Integrate ASI)
- Sveva Gramantieri (Tecnico di Base Pony ASI, Assistente Tecnico Pony Western Fitetrec Ante)
- Laura Anselmo (Operatore Tecnico Equitazione di Base FISE)

e dei seguenti operatori volontari:

- Flavia Ramadori (associata Luconlus, Operatore Tecnico di Riabilitazione Equestre FISE, Operatore 1° livello Equitabile, Coadiutore del Cavallo iscritto all'Albo Regionale Operatori IAA)
- Francesco Muratori (associato Luconlus, Operatore Tecnico di Riabilitazione Equestre FISE, Operatore 1° livello Equitabile, Coadiutore del Cavallo iscritto all'Albo Regionale Operatori IAA)
- Costanza De Leva (associata Luconlus, Assistente Equitabile)
- Marina Pelizzoni (volontaria da quattro anni)
- Stefano Andreoli (volontario da due anni)
- Francesca Fioretti (volontaria)

Si segnala che i volontari che hanno prestato la propria attività nel progetto, associati alla Associazione Umanitaria Luca Grisolia Onlus, hanno seguito in passato un percorso di formazione specifico, con il conseguimento dei titoli necessari per svolgere con le adeguate competenze le riprese di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata. Ciò ha permesso di contenere i costi del progetto realizzato dalla Onlus, garantendo allo stesso tempo un servizio adeguato e rispondente alle aspettative delle famiglie dei ragazzi con disabilità.

Sono stati organizzati presso il Circolo Ippico Baccarat tre saggi dimostrativi: uno nel periodo natalizio e due nel mese di giugno all'atto della chiusura del corso.

b) Descrizione e valutazione delle relazioni con tutti gli stakeholder

Tutti gli stakeholder sono stati attivamente coinvolti sia nella fase progettuale che pratica. Gli insegnanti di sostegno e gli operatori hanno partecipato fattivamente sia nella gestione del percorso personale di ciascun ragazzo che nelle attività a terra e in campo, anche i meno avvezzi al cavallo hanno imparato a conoscere e a relazionarsi con questo meraviglioso animale.



Anche le famiglie dei ragazzi, sempre collaborative, sono state coinvolte nelle attività degli allievi e lo staff tecnico è stato percepito dalle famiglie stesse come punto di riferimento per consigli e suggerimenti per accompagnare al meglio i ragazzi nell'esperienza equestre.

In altre parole: si è creato un gruppo di lavoro omogeneo e sinergico con un unico scopo: aumentare le competenze, l'autostima e l'autonomia dei ragazzi!

c) Divulgazione, visibilità e comunicazione

Il progetto è sempre presente sul sito della Associazione Umanitaria Luca Grisolia ONLUS (www.luconlus.com), sempre divulgato durante gli eventi di raccolta fondi della ONLUS e pubblicato sui social (FB, YouTube, Vimeo).

Il supporto finanziario della Tavola Valdese con i fondi dell'otto per mille risulta decisivo per la riuscita del progetto. La Onlus ha dedicato una sezione del proprio sito internet alla descrizione dei progetti finanziati con i fondi OPM allegando le relazioni finali descrittive dei progetti portati avanti nel corso degli anni.

2. Relazione Finanziaria

a) Analisi narrativa dei costi con riferimento alle attività svolte in questa fase progettuale

I costi del progetto possono essere classificati nelle seguenti categorie:

- quote mensili addebitate dal Circolo alla Onlus per la frequentazione del corso di equitazione da parte dei ragazzi partecipanti al progetto
- costo mensile per n. 5 risorse tecniche (staff tecnico) addebitato dal Circolo alla Onlus
- costo per i tesseramenti federali dei partecipanti al corso addebitato dal Circolo alla Onlus
- costo per l'acquisto di attrezzature (sella usata) e materiale didattico per la preparazione dei saggi di Natale e fine stagione sostenuto direttamente dalla Onlus
- costo per la polizza infortuni stipulata direttamente dalla Onlus a favore dei partecipanti

b) Trasferimento fondi

L'Associazione Umanitaria Luca Grisolia Onlus ha effettuato nel corso della stagione 2018-2019 n. 7 trasferimenti bancari a favore della SSD a responsabilità limitata Circolo Ippico Baccarat per complessivi Euro 33.728. Copia dei bonifici risulta allegata allo schema di rendicontazione del progetto al punto 5.1. Sono inoltre stati effettuati ulteriori bonifici a favore di diversi fornitori per l'acquisto di polizze assicurative infortuni/RCT, attrezzatura varia e materiale didattico.



Con i fondi ricevuti dalla Onlus, la SSD a r.l. Circolo Ippico Baccarat ha provveduto al pagamento delle quote mensili per i bambini ed i ragazzi che hanno partecipato al corso per la stagione 2018-2019, dei tesseramenti Riabilitazione Equestre FISE, delle competenze dei tecnici e degli operatori di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata. Tutte le spese sostenute dalla SSD a.r. Circolo Ippico Baccarat con i fondi erogati dalla Onlus risultano documentate, certificate ed allegate allo schema di rendicontazione.

L'attrezzatura per le attività di Riabilitazione Equestre/Equitazione Integrata, in particolare la sella per ippoterapia usata, è stata acquistata direttamente dalla Onlus ed il fornitore risulta pagato con bonifico bancario allegato allo schema di rendicontazione.

3. Foto, Video e altro materiale allegato

La Onlus si impegna a fornire alla Tavola Valdese copia del materiale video – fotografico non appena disponibile.

L'ufficio Otto per Mille relativamente alla gestione e alla conservazione del materiale si impegna a rispettare il regolamento 2016/679 (UE) sulla protezione dei dati personali attualmente in vigore.

Roma, 18 ottobre 2019

Il Responsabile del Progetto